

# L'Unità SPORT

## RISULTATI SERIE A

ASCOLI-LAZIO	0-0
BOLOGNA-MILAN	1-4
COMO-NAPOLI	0-1
INTER-FIORENTINA	2-0
JUVENTUS-VERONA	3-0
LECCE-TORINO	3-1
PISA-PESCARA	1-1
ROMA-ATALANTA	2-1
SAMPDORIA-CESENA	2-0

## CLASSIFICA SERIE A

INTER	58
NAPOLI	47
MILAN	46
JUVENTUS	43
SAMPDORIA	39
ATALANTA	38
ROMA	34
FIORENTINA	34
LECCE	29
ASCOLI	29
CESENA	29
BOLOGNA	29
VERONA	29
LAZIO	29
TORINO	27
PESCARA	27
PISA	23
COMO	22

## TOTOCALCIO

ASCOLI-LAZIO	2
BOLOGNA-MILAN (1° L)	2
BOLOGNA-MILAN (r. L)	2
COMO-NAPOLI (1° L)	2
COMO-NAPOLI (r. L)	2
INTER-FIORENTINA	1
JUVENTUS-VERONA	1
LECCE-TORINO (1° L)	1
LECCE-TORINO (r. L)	1
PISA-PESCARA	X
ROMA-ATALANTA	X
SAMPDORIA-CESENA (1° L)	X
SAMPDORIA-CESENA (r. L)	X
Montepremi lire 13.814.243.820	
Al 2.599 -15- lire 2.857.000; al	
38.506 +12- lire 118.900	

## TOTIP

1° 1) Fantastico Bluef	X
CORSA 2) Galumut	X
2° 1) Giulio Chiari	X
CORSA 2) Frizzolo	X
3° 1) Garrincha	X
CORSA 2) Gigliola	X
4° 1) Erding Del Pal	X
CORSA 2) Dato di Alba	X
5° 1) Formasi	X
CORSA 2) Gallipolce	X
6° 1) Fancimut	X
CORSA 2) Druzzar	X
Oggi le quote:	

Sconfitti seccamente a Lecce i granata concludono una stagione amarissima

Va in B anche il Pescara Per l'Uefa ci sarà una coda: spareggio Roma-Fiorentina

# La fine del Toro

### INIZIO

VERONA	29
LECCE	29
LAZIO	28
ASCOLI	28
TORINO	27
PESCARA	26

### 45° MINUTO

LECCE	31
VERONA	29
ASCOLI	29
LAZIO	29
PESCARA	28
TORINO	27

### 90° MINUTO

LECCE	31
VERONA	29
ASCOLI	29
LAZIO	29
PESCARA	27
TORINO	27

Disegnata la nuova serie A 1989-90

- Ascoli
- Atalanta
- Bari
- Bologna
- Cesena
- Cremonese
- Fiorentina
- Genoa
- Inter
- Juventus
- Lazio
- Lecce
- Milan
- Napoli
- Roma
- Sampdoria
- Udinese
- Verona

RONALDO PERGOLINI

Ad un certo punto era diventata una questione nazionale, o almeno hanno cercato di farla apparire tale: il Torino non doveva finire in serie B. E l'allenatore del Lecce Mazzoni, alla vigilia della decisiva partita contro i granata, ha sottolineato l'antisportivo can can. E aveva ragione. Perché mai dovrebbero esserci squadre con la permanenza in serie A garantita per diritto? Almeno in un campionato di calcio lasciato il gusto dell'alternanza. E lasciateci pure queste briciole di sportività, con il classico verdetto sancito dal campo, in uno sport sempre più gonfiato, manipolato e truccato. Il glorioso Toro finisce in serie B, non ci sembra una colpa di cui vergognarsi anche perché ci va per via di un coerente, lucido autolesionismo. Cambiare tre allenatori in una stagione è roba da squadraccia provinciale. Se una società si lascia dirigere per tanto tempo dalla

splendida accoppiata De Finis e Gerbi è giusto che alla fine si ritrovi al palo. Certo non è stato il modo migliore per ricordare il quarantennale della scomparsa del grande Torino. Ma esiste anche la teoria dei corsi e dei ricorsi storici. Il Toro una situazione del genere l'ha già vissuta nella stagione '58-'59. In serie B ci restò un solo anno, poi cominciò un lungo periodo di ricostruzione fino a raggiungere il tetto dello scudetto nell'annata '75-'76. E allora forza Toro, dopo aver riscritto la pagina della retrocessione chi ti impedisce di prepararti a ristampare quella dello scudetto? Si tratta solo di scegliere i «caratteri» giusti. E in questa ricerca a volte giova di più toccare il fondo piuttosto che galleggiare nell'anonimato. La mediocrità non è mai stata l'arena più adatta allo spirito granata. Forse è stato meglio che sia finita così: auguri Toro.

## Cremonese in A Ai rigori Reggina ko

Gioia e lacrime a pochi metri di distanza, negli stadi che dividono i giocatori della Cremonese e quelli della Reggina. 120 minuti non erano bastati, ci sono voluti i rigori per promuovere i lombardi in A. Dopo quattro penalty le squadre erano ancora in parità: poi il calabrese Armenise ha sbagliato e Lombardo ha siglato il punto decisivo: 4 a 3 per la Cremonese e per i ventimila tifosi di Reggio la triste conclusione di un sogno.



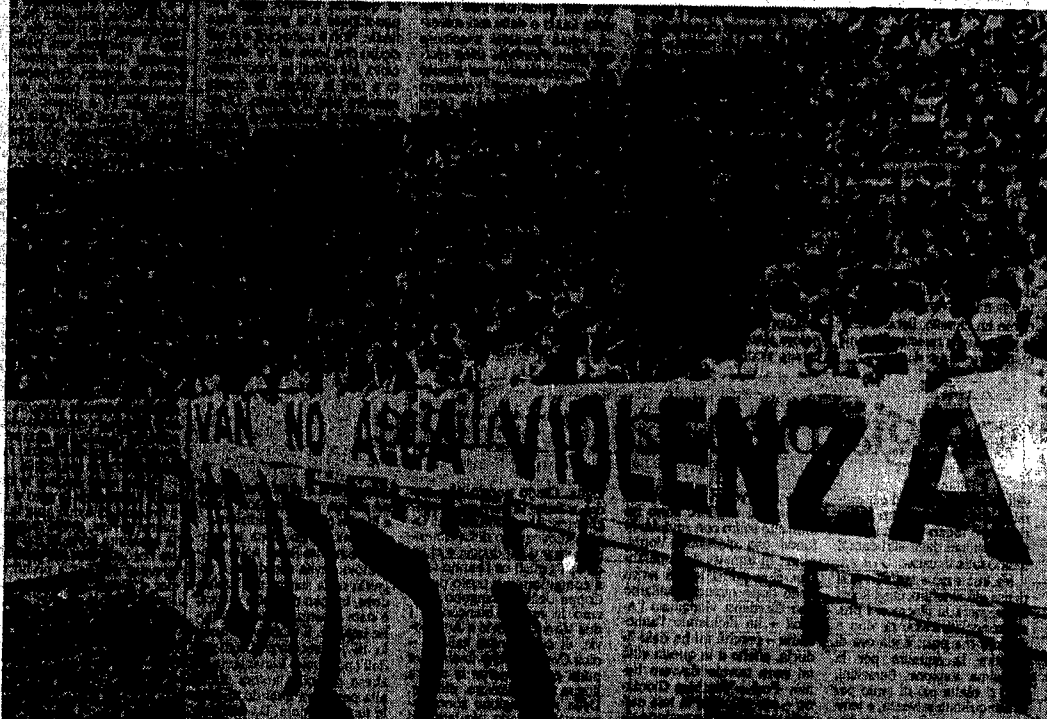
## Lo stadio silenzioso ascolta le parole della mamma di Ivan

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA. Il silenzio della curva Andrea Costa, gli striscioni per Ivan Dall'Olio, il ragazzo che sta ancora lottando per sopravvivere all'ospedale di Genova dopo i tragici fatti di Firenze. Per lui e per l'altro ferito, Massimo Accorsi. E gli animi di intensa commo- zione, quando la voce della mamma di Ivan, attraverso gli altoparlanti, ha diffuso il messaggio di pace. Era previsto tutto, compreso il ritardo di cinque minuti col quale Bologna-Milan sarebbe andato ad incominciare. Ma la gente è rimasta turbata lo stesso. Partecipa della inconcepibile tragedia di domenica scorsa. Mentre in tribuna e sugli spalti arrivano i volantini antivio- lenza. Quelli della Fgci, dell'Uisp, degli «Ultras Forever». Ma la giornata della com-

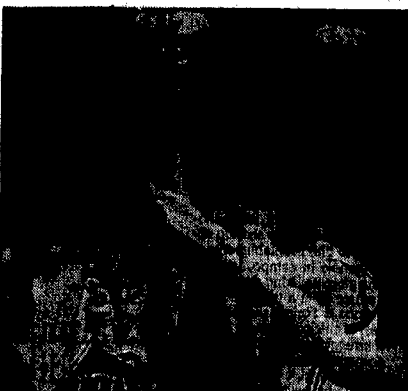
preensione - chiamiamola così - è cominciata addirittura in mattinata. Quando il sindaco Renzo Imbeni ha partecipato ad un'assemblea del Club rossoblu. Il sindaco ha parlato ma ha anche ascoltato. «Alla riunione - ha detto - è intervenuto anche un rappresentante degli «Ultras». Ha detto la sua, com'era giusto fosse. Ha spiegato uno stato d'animo. Ma l'importante che abbia iniziato con noi un dialogo. Io, da giorni e giorni, vado appunto battendo questa strada. Quella dei capricci. Non emarginiamo nessuno, cerchiamo invece di collaborare da un'azione di recupero. Vogliamo comprendere, perché un giovane si arri quando in ballo c'è solo una «battaglia» sportiva. Solo capendo si potrà arrivare a migliorare qualche

cosa». Imbeni, parlando poi allo stadio «Dall'Ara» ha chiamato in causa le società, che hanno gran parte di responsabilità sul comportamento della tifoseria, i giornali e la televisione in special modo: «quando fanno diventare una spranghetta una spranga vera, quando trasformano il calcio al via dato da Tacconi a un avvenimento in un calcetto...». «E i giocatori - ha concluso Imbeni - sono altri elementi importantissimi in questo campo. Perché, purtroppo, il problema della violenza si ripropone con pericolosa frequenza. Perciò sono d'accordo con Pecci. Che si fermi tutto quando c'è odore di violenza. Se non si vuole che gli stadi si vuotino per paura. E che le società smettano di coprire i colpevoli, com'è stato più volte dimostrato».



L'immensa striscione allo stadio di Bologna contro la violenza: solidarietà per Ivan, impegno contro la violenza. In alto: a destra la delusione sul volto di Loriani portiere del Torino che segue dalla panchina la partita della sua squadra a Lecce

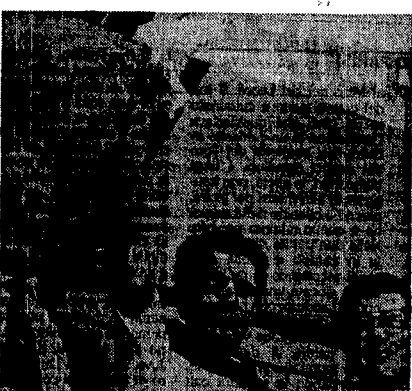
## Jugoslavia europea L'Italia perde anche il bronzo



Magnifico tenta di contrastare Marchionni

A PAGINA 24

## Sugli Appennini si rivede Moreno Argentin



Argentin sul podio. A destra il presidente della Lega Scotti

A PAGINA 24



## Chissà se Nebiolo s'è confessato con il Papa?

Il Papa è andato a Fomia dove si è svolto il meeting di atletica leggera. Eccolo nella foto di rito assieme ai finalisti della gara dei 100 metri e diversi personaggi: da sinistra Augustine Olobia, Robson Da Silva, Mitchell, il presidente della Fidal Gianni Gola, Calvin Smith (vincitore della gara), il Papa, Stefano Tili e un sorridente Primo Nebiolo. Chissà se l'ex presidente della Fidal abbia colto l'occasione per confessare al Papa come andò la vicenda del salto truccato di Evangelisti? A giudicare dalla sua faccia non sembra essere uscito da un atto di confessione. Sullo sfondo un altro personaggio non incline alla confessione: il ministro Andreotti che da più di quarant'anni colleziona segreti.

### AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 26

● TENNIS. Torneo di Wimbledon (fino al 9 luglio)

Laurent Fignon

MARTEDI 27

● ATLETICA. Losanna: 3° prova Grand Prix leaf Mobil

VENERDI 30

● BASEBALL. Serie A

MERCOLEDI 28

● CALCIO. Ritorno di finale di Coppa Italia: Sampdoria-Napoli  
● PALLANUOTO. Sislav Pescara-Peslippo, 2° finale scudetto

SABATO 1

● CICLISMO. 78° Tour de France (fino al 23)  
● ATLETICA. Oslo: Bisset Game, 5° prova Grand Prix leaf  
● FOOTBALL. Parma: Superbowl scudetto.

GIOVEDI 29

● ATLETICA. Helsinki: 4° prova Grand Prix leaf Mobil

DOMENICA 2

● MOTOCICLISMO. Gran Premio del Belgio